



La cronaca

Un morto e due feriti sulle strade di periferia

Servizio

● a pagina 9



Un morto e due feriti sulle strade in una notte “Puntiamo sui velox”

La vittima è un ottantenne travolto in bicicletta in via Corticella
Il Comune: “Entro l’anno un piano per migliorare la sicurezza”

di Rosario Di Raimondo

Tre gravissimi incidenti in otto ore, dalle 18 di venerdì alle due di sabato notte: un anziano morto dopo essere stato travolto in sella alla sua bici, un trentenne gravissimo per essersi schiantato in scooter contro un palo della luce, un ragazzo di 18 anni in rianimazione dopo l'impatto fra la sua moto e un'auto. Da via Corticella al Savena a Saragozza: dalle strade arriva un altro bollettino drammatico, che si somma al triste bilan-

cio delle vittime del traffico. Un tema sul quale il Comune vuole intervenire al più presto: «Entro l'anno speriamo di fare un salto sulla sicurezza con una strategia d'insieme efficace. Che comprende anche l'aumento degli autovelox», dice l'assessora Valentina Orioli, che tra le sue deleghe ha quella alla “nuova mobilità”.

Ad avere la peggio, dopo l'ennesima giornata nera sull'asfalto, è stato

Cesarino Gardini, 83 anni. Alle 18 dell'altro ieri pedalava lungo via Corticella. A ridosso della rotatoria che s'incrocia con via Stendhal l'anziano è stato colpito da una Fiat Multipla ed è caduto a terra. È stato porta-



Peso: 1-6%, 7-30%

to al Maggiore, ma ha resistito solo una notte.

Attorno all'una invece, in via Tolmino (zona Saragozza), un uomo di circa trent'anni, a bordo di uno scooter, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro un palo della luce: anche lui è finito in rianimazione al Maggiore, dov'è ricoverato in prognosi riservata come il diciottenne che attorno alle 2, tra via Arno e via Genova, è rimasto coinvolto nell'incidente con un'auto.

«Per noi la sicurezza della città e delle strade è una priorità - dice l'assessora Orioli - E la sicurezza si ottiene con una visione integrata, la somma di tante cose». Fra queste cose ci

sono gli autovelox, invocati a gran voce anche dalla maggioranza a Palazzo d'Accursio? «Tutte le forme di controllo sono importanti. Sicuramente gli autovelox rappresentano una misura che va messa in campo, che fa parte della nostra strategia. Stiamo completando l'istruttoria che poi consegneremo alla prefettura, che a sua volta deciderà se le proposte del Comune sono praticabili. Sappiamo anche che per ogni tipo di strada ci sono diverse forme possibili di dissuasione dell'eccesso di velocità. Ma ci tengo a dire che la visione deve essere larga. La visione è la "città 30": non vorrei fosse intesa semplicemente come una limitazio-

ne della velocità ma anche come un modo diverso di concepire gli spazi. Dove sicuramente si va tutti più piano, si condivide lo spazio stradale e si permette agli utenti di convivere in modo più sicuro».



▲ Lo schianto L'incidente con due vittime in via Dozza



Peso: 1-6%, 7-30%